

REGIONE ABRUZZO

Servizio Sviluppo del Turismo

“THIS SITE IS GREAT” - ABRUZZESI NEL MONDO ALLA RICERCA DELLE RADICI VIA INTERNET

(studio presentato dal dott. Antonio Bini – dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo - in occasione della III° Conferenza Regionale degli Abruzzesi nel mondo – L’Aquila 1-4 dicembre 1999)

“*This site is great*” - questo sito è grande – così entusiasticamente scriveva per posta elettronica qualche settimana fa dal Michigan un italo-americano dalle lontane origini abruzzesi, per esprimere con affettuosa gratitudine il suo apprezzamento per la vetrina virtuale presente nel web.

E’ solo uno dei tanti messaggi che pervengono dall’estero, da americani, canadesi, argentini, brasiliani, belgi, ecc. di origini abruzzesi, che vedono nel sito una traccia, un percorso ricco di contenuti e di documentazione fotografica che porta alla nostra (e loro) regione.

Il sito, progettato e realizzato in chiave di promozione turistica, ha finito per svolgere una funzione sociale, attirando anche un segmento ben diverso da quello cui era essenzialmente rivolto (turisti potenziali, fidelizzati, operatori professionali, stampa, ecc.).

D’altra parte l’aver previsto, in una ambiziosa prospettiva di comunicazione globale, la presenza di testi in ben sei lingue (italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese e russo), doveva necessariamente aprire questa finestra sul mondo alle più disparate esigenze di rapporto con l’Abruzzo.

Molti dei contenuti del sito (oltre tremila pagine) possono soddisfare i più svariati interessi, mentre alcuni – come il folclore, la religiosità popolare, la gastronomia, ecc.- rientrano tra quelle fasce di informazione che oltre ad attirare la curiosità del turista virtuale, costituiscono spesso elemento di forte attrazione di quanti hanno origini abruzzesi e che proprio nel solco delle tradizioni e delle radici culturali trovano - o meglio ri-trovano- il loro Abruzzo, se non anche quello spesso conosciuto e tramandato attraverso i racconti dei padri.

Una premessa metodologica: sono state considerate ai fini del campione esaminato:

- le prime 150 e-mail indirizzate alla Regione Abruzzo – Settore Turismo, a cavallo tra il 1998 e il 1999 (il sito è a regime a partire dal mese di settembre 1998);
- quelle per le quali era possibile evincere, anche dal testo in lingua straniera, le origini abruzzesi del mittente, che consentissero possibilmente di individuare la attuale paese di residenza (con scarto ovviamente di tutte quelle e-mail prive di elementi di certezza, solleciti, integrazioni di richieste già avanzate, ecc.)

Il dato più interessante che emerge da un campione certamente limitato, ma a mio avviso già in grado di fornire un primo quadro di lettura attendibile o comunque una serie di segnali per tentare di conoscere meglio il fenomeno emergente da questo innovativo canale di comunicazione è rappresentato dal fatto che gran parte delle e-mail provengono presumibilmente da persone che sembrano del tutto integrate nel Paese dove vivono, generalmente appartenenti alla terza o quarta generazione.

La maggioranza (51%) dei messaggi pervenuta è infatti formulata in lingua straniera, che prevale - sia pure di poco - rispetto alla lingua italiana, talvolta impiegata anche insieme a parole straniere o con espressioni dialettali.

La circostanza pone una riflessione immediata: la comunicazione con gli abruzzesi nel mondo avviene sempre meno nella lingua italiana.

Appare anche significativo rilevare come la maggior parte di tali messaggi pervenga soprattutto da oltre oceano (71%). Si distinguono in particolar modo i paesi verso i quali si registrano i più remoti flussi migratori - Stati Uniti (n. 51 messaggi) e Argentina (n. 23).

Pur essendo azzardato tentare di trarre una qualsiasi "legge generale", tanto sono complessi e variegati i processi di inserimento in un "nuovo" Paese, i successi e le difficoltà sul piano sociale o economico, le relazioni stabilite con la società ospitante, come anche il tipo di legami con le proprie origini nazionali, si può sostenere che il profilo emergente dallo studio sia del tutto diverso dal classico modello rappresentato dall'emigrante, una figura non più adeguata per tratteggiare soggetti che non sono stati emigrati in prima persona .

I contatti registrati fanno emergere quasi dall'oblio anche discendenze che scaturiscono addirittura dai primi flussi migratori verso le Americhe della fine dell'ottocento (la testimonianza più datata tra quelle finora riscontrate risale al 1876).

L'interesse di queste persone - molte delle quali sanno poco o nulla dell'Abruzzo (né lo hanno mai visitato) - sembra testimoniare una maggiore sensibilità e disponibilità nel cercare le proprie radici lontane, superando una serie di remore in gran parte favorite dal tempo, dal passaggio delle generazioni e quindi dallo scrollarsi di dosso la non sempre positiva etichetta di "emigrante" portata dai relatives.

Noi abruzzesi abbiamo alcune testimonianze emblematiche di quanto i figli degli emigranti spesso avvertano difficoltà se non distacco nei confronti della terra d'origine dei padri (si pensi a Dean Martin, mai venuto a ritirare un premio a Montesilvano, città natale del padre emigrante negli Usa, come la stessa Veronica Ciccone (conosciuta come Madonna), i cui genitori sono emigrati da Pacentro (dove sono viventi altri parenti), mentre mai è tornato in Abruzzo - nella Torricella Peligna da dove era partito il padre - John Fante (dove, guarda caso, ha invece fatto ritorno il figlio scrittore - terza generazione - nelle settimane scorse).

Un atteggiamento diverso sembra pervadere la terza generazione e le successive, attraverso un percorso più lucido di riscoperta, di rivalutazione di un passato di cui si avverte la necessità quanto meno di conoscenza.

Secondo Lawrence Oliva, rettore della New York University, è infatti *"solo la terza generazione, che ormai si sente a proprio agio e ha successo, a recuperare con orgoglio la cultura italiana, a studiare la lingua dei nonni, a fare vacanze in Italia; e, se colta, a leggere Dante e Machiavelli che non avevano significato nulla per le precedenti generazioni"* (cfr. Il Venerdì di Repubblica, 14 agosto 1998, p. 82).

E' questa la generazione (con la quarta, ecc.) sembra preferire relazionarsi meglio con l'Abruzzo per mezzo di internet.

Le e-mail contenenti messaggi di tipo turistico, attengono soprattutto a richieste di informazioni e materiale turistico (n. 24) e informazioni sulla ricettività, trasporti, ecc. (n.29) in prospettiva di programmare e realizzare un viaggio in Abruzzo (generalmente previsto per il 2000, forse in coincidenza con il Giubileo), dichiarato con certezza in 32 messaggi, quasi a voler informare del ritorno/arrivo (proprio come si fa con familiari, amici, ecc.)

Se la tipologia delle informazioni è catalogabile entro gli standard delle richieste che pervengono ordinariamente, si deve d'altra parte notare che la provenienza delle richieste denota spesso la totale assenza di notizie anche elementari, per esempio sull'esistenza o meno di un albergo in un determinato paese o di collegamenti di trasporto dall'aeroporto di Roma verso il paese di origine.

Gran parte dei messaggi pervenuti risultano, invece, del tutto estranei agli standard dell'informazione turistica.

Un'altra impressione che si può trarre in via generale dal campione esaminato è che la presenza di una ricca documentazione di immagini (centinaia) e di testi (ma anche di servizi turistici, ricettività, appartamenti, mobilità, eventi, ecc.) riesca a suscitare probabilmente un approccio decisamente più positivo all'Abruzzo (che spesso si concretizza con evidenti manifestazioni di orgoglio), attualizzando il profilo di una regione che, pur attaccata alle sue tradizioni, ha conosciuto un eccezionale sviluppo economico negli ultimi 30/40 anni (fattore questo che ha portato tra l'altro L'Abruzzo a diventare negli ultimi anni terra di immigrazione) e che non corrisponde più alla sbiadita traccia tramandata dai padri, di terra arretrata e povera, e talvolta disperata, che continua forse a far parte del dna anche delle nuove generazioni.

Un sommario esame dei messaggi pervenuti è così selezionabile:

- N. 64 contengono una pluralità di manifestazioni:
 - a) testimonianze sui luoghi di partenza degli avi, spesso corredate dall'anno di emigrazione, "trasmesso" di generazione in generazione (è emblematico il caso di Pedro Nicolas dall'Argentina che menziona, oltre all'anno di partenza dell'antenato-1888, anche il vapore Perseo con cui è stato realizzato il lungo viaggio oltreoceano, divenuto – evidentemente - incancellabile anche nella memoria dei discendenti);
 - b) saluti a corregionali e "compaesani", apprezzamenti e ringraziamenti per l'attivazione del sito Abruzzo, segnalazioni della sua utilità (talvolta anche per imparare a conoscere contemporaneamente la lingua italiana e la regione), richieste di informazioni diverse (es. notizie su canti abruzzesi, prodotti, ecc.), curiosità, ecc.
- N. 34 contengono richieste esclusivamente finalizzate alla ricerca di eventuali parenti o discendenti e notizie sulla esatta ubicazione di paesi o frazioni di provenienza degli emigrati.
- N. 18 contengono la richiesta di iscrizioni alla *mailing list* (recentemente attivata) al fine di ottenere informazioni sugli aggiornamenti del sito.

La gestione delle richieste è affrontata in via ordinaria - per quanto concerne l'invio di materiale promopubblicitario o per informazioni sulla ricettività, trasporti ecc. Pone invece problemi di non facile soluzione la soddisfazione delle restanti sollecitazioni che, come sinteticamente indicato si riferiscono ad una pluralità di questioni e diversità di informazioni non facilmente affrontabili in termini positivi dall'attuale apparato regionale, che difetta di personale in grado di svolgere compiti di traduzione/interpretariato (al momento è temporaneamente possibile utilizzare il nucleo del "Progetto Comunicazione per il Giubileo", limitatamente alla durata dell'evento).

ROVENIENZA

EUROPA	EXTRA EUROPA	U.S.A.	ARGENTINA	CANADA	BRASILE	AUSTRALIA	VENEZUELA	CILE	MESSICO	PROVENIENZA NON INDICATA O RILEVABILE			
4	16%	107	71%	51	23	18	7	4	2	1	1	19	13%

LINGUA UTILIZZATA NELLA COMUNICAZIONE

Italiano (anche in forma dialettale) 74	49%	Del paese di attuale appartenenza 76	51%
--	-----	---	-----

Polilogia di comunicazione degli abruzzesi nel mondo

Comunicazione non turistica			Comunicazione turistica		
Famiglia e Paese : richiesta notizie/ricerche sui legami familiari + località di origine	2) Messaggi vari, testimonianze Saluti curiosità desiderio di ritornare, apprezzamenti sul sito	3) Iscrizione alla mailing list	1) Informazioni turistiche, materiale turistico	2) ricettività mobilità servizi	3) Programmazione viaggio in Abruzzo 1999/2000/2001
	64	18	24	29	32

Altro limite è conosciuto dall'insufficiente livello tecnologico che condiziona e limita l'attività del settore turismo.

Spiace dover sottolineare la difficoltà nel far fronte alle richieste, soprattutto per la consapevolezza che spesso viene ad essere "tradita" una speranza riposta in un messaggio che tende a "ripristinare" un legame con una terra sconosciuta che pure si agita più o meno labilmente nella propria memoria.

Questa considerazione parte anche dalla constatazione che l'abruzzese nel mondo si rivolge il più delle volte al sito, superando i limiti di umanità propri della comunicazione nel cyber-spazio, sforzandosi di esprimere un bisogno profondo verso la regione "madre", che va ben al di là della semplice informazione richiesta, come può evincersi dall'emozionante selezione di messaggi allegati (riprodotti così come pervenuti). Il valore di tale segno di interesse da parte dell'abruzzese della terza, quarta generazione, ecc. è importante soprattutto laddove si consideri che in genere si tratta di soggetti probabilmente isolati rispetto alle stesse comunità abruzzesi (che in molti Paesi costituiscono – in genere - il punto di riferimento e di aggregazione della emigrazione più recente) e quindi del tutto integrati nella società di appartenenza.

Abbiamo da poco previsto una “bacheca“ nella quale è possibile lasciare messaggi o richieste di contatti, anche per aumentare la capacità di coinvolgimento locale, dove verranno inseriti anche i messaggi pervenuti in precedenza. Inoltre è in corso di avanzata elaborazione un questionario che intendiamo somministrare sempre per via telematica allo stesso campione esaminato per individuare ulteriori elementi di informazione utili per conoscere meglio il fenomeno, il grado di percezione dell’Abruzzo, il desiderio di un eventuale viaggio nella nostra regione, ed anche sulle informazioni che vorrebbero vedere comparire sul sito (compatibilmente all’esigenza di comunicare i valori e le risorse di un territorio da promuovere a fini turistici, rispondendo alla missione primaria del sito) in modo da adeguare per quanto possibile la struttura del sito. Uno degli scopi del sondaggio è quello di misurare il “concetto” attuale di Abruzzo, di verificare e valutare il grado di mantenimento di un’informazione attestata sull’originaria immagine tramandata al momento della partenza dei padri.

Penso che vadano meglio sfruttate le potenzialità comunicazionali e relazionali di internet, la cui fortissima diffusione (oltre cento milioni di utenti negli USA) sta abbattendo le tradizionali frontiere fisiche anche in Italia .

Lo stesso numero dei messaggi non è assolutamente confrontabile con i rari casi di richieste analoghe pervenute precedentemente al Settore Turismo della regione per la tradizionale via epistolare.

Ritengo che tale strumento di comunicazione sia divenuto essenziale per il passaggio da una politica della nostalgia e della memoria ad una strategia concreta di rapporti, che si confronti anche sui temi che appartengono all’oggi e al domani, per favorire nel tempo la costruzione di una rete degli abruzzesi nel mondo, che richiede uno sforzo di modernizzazione e di progettualità da parte dell’ente regionale. Emblematico è l’esempio di due encomiabili abruzzesi che dall’estero (rispettivamente, dal Belgio e dall’Inghilterra) hanno realizzato - oserei dire “donato”- un sito al proprio paese di origine (Sante Marie – Aq e Canzano -Te), chiedendo personalmente (anzi sollecitando) dall’estero un link al frequentato sito regionale – che sta sempre più assumendo la funzione di “albero” dei siti a livello Abruzzo.

E’ una testimonianza significativa per valutare non solo l’aspetto funzionale dell’iniziativa, ma anche per sottolineare la capacità di internet di rafforzare un legame simbolico ad immagini ed informazioni di un territorio non più sospeso nella memoria, ma diffuso attraverso i nuovi sistemi di comunicazione globale, con orizzonti che sembrano superare la fisicità degli spazi, il limite della distanza e del tempo.

Un’esigenza profonda, una dualità forse comune a tanti altri abruzzesi nel mondo, che pare corrispondere alle emozioni descritte dagli splendidi versi del poeta Giorgio Caproni:

“Se non dovessi tornare, sappiate che non sono mai partito. Il mio viaggiare è stato tutto un restare qua, dove non fui mai”.

ANTONIO BINI

ALLEGATO

“ THIS SITE IS GREAT” (*)

ALCUNI MESSAGGI DAGLI ABRUZZESI NEL MONDO

- 1) Sono di famiglia CAPESTRANESE (?). Mio nonno paterno nacque alla fine dell'ottocento a Capestrano ed è emigrato in America all'inizio del novecento. Perciò ho cercato di ritrovare le mie radici italiane. 27 aprile 1999 - R.B.C. – USA;
- 2) I am writing from the United States, and wish to find out about a small town wich i believe is, or was, located near Abruzzo. Is Capestrano. My grandmother's family name is, and she always said her family was from Capestrano . Could you write and let me know if this town exists and where it is located in the region. Thank you. 7 marzo 1999- B.M. – USA;
- 3) Can you help me locate the old town of Vicoli, abandoned in the 1915 esrtquake?. My grandmother was born there. Can one still find it ? Is there a map ? My son and i will travel to Abruzzo soon and want to find old Vicoli. Grazie, 10 marzo 1999 - P.G. Concord –USA;
- 4) Saluti da Montreal, Canada, da un appassionatissimo abruzzese. Complimenti bel sito e tanti saluti a 'Nduccio. Saluto tutti quelli di Torricella Peligna, Ciao a presto. 24 febbraio 1999 - A.F. Canada;
- 5) Sono un abruzzese che vive negli Stati Uniti da circa 24 anni. Vorrei mettermi in contatto con alunni della scuola statale di Introdacqua, in particolare studenti della signora Cerasani dal '69 al '70. Spero tanto di ricevere comunicazione dai vecchi amici. Ciao a tutti. 22 febbraio 1999 –A.M. – USA;
- 6) I am the grandson of F.d.P. from Mosciano Sant'Angelo.I do not speak Italian. 21 febbraio 1999 – C.d.P. jr. – USA;
- 7) Saluti, tutti gli abruzzesi nel mondo da Hamilton, Ontario, Canada. Io sono nato a Pettorano sul Gizio, L'Aquila. Per favore send an e-mail 17 febbraio 1999 - A.B.C. Canada;
- 8) Please send me tourist information about “Giubileo Abruzzo”. Sono nato in Abruzzo e voglio ritornare con la famiglia e festeggiare il Giubileo. 19 febbraio D.L. - St.John's - Newfoundland – Canada;
- 9) I am from West Wirginia, USA. My grandfather was born and raised in the mountain village of Terranera. My aunt and uncle visited our cousindi last year. I wold like to say hi to my cousins. 20 gennaio 1999- D.d.C.-USA;
- 10) Tanti saluti per tutti mi amici DA Fara Filiorum Petrida Venezuelatanti belle cose.....ci vediamo presto. 27 maggio 1999 J.V.- Venezuela;
- 11) Questo sito veramente splendido. Avete fatto un bel dono ad abruzzese che sente la mancanza delle montagne della Valle Peligna. - 1 giugno 1999 F.C. – Medford – USA;

- 12) Mi bisogno di prendere una carta geografica (mappa) con le strade di il paese di Barisciano, L'Aquila. Mi potete dice a dove posso scrivere per l'informazione. Mi scusi che non scrive bene in italiano, ma io non so fatto mai il studio in italiano. Mi augure cje mi potete aiutare. Molte grazie 6 giugno 1999. D.F. River Vale, New Jersey, USA;
- 13) Disculpe que no so escribir en su idioma .Tengo interes en conectarme con familiares es ese pais . Mi abuelo se llamba Silvi O.y nacio o vivio en Fresagrandinaria. Vino a la Argentina con un hermano llamado Tomas. No tengo mas datos Agradacere cualquier information 7 giugno 1999 M.M. Necochea, Buenos Aires, Argentina;
- 14) Salve, vi scrivo dal Canada. Potreste farmi un grande favore e mandarmi il nome e l'indirizzo dell'aziende (o aziende che producono la Centerba? - Grazie 14 novembre 1999 V.M. Woodbridge, Ontario Canada;
- 15) Sono argentino figlio di Pietro e nipote di Nicola, quest'ultimo anno nato ad Atessa, venuto in Argentina nel 1888 nel vapore Perseo. Mi piacerebbe moltissimo trovare qualche scendente della famiglia. Mi è piaciuta molta la pagina Abruzzese e vi ringrazio di ricevere questo messaggio. 31 ottobre 1999 – Pedro S.T. Argentina;
- 16) Tanti saluti all'Abruzzo, con tanta simpatia dalla Svizzera, - 18 maggio 1999 Lucia – Svizzera;
- 17) I Kindly ask you for help in locating mrs. Ginetta D. my wife was born in Giulianova and we are sercing for her relatives. Its possible for Ginetta to have a unlisted telephone number, making it estremely hard to be located especialy from overseas. My wife names is A.L.L. 17 maggio 1999 G.C. Melbourne Australia;
- 18) Sono abruzzese e sono molto fiero della mia regione, per cui sono interessato a conoscerla sempre di più. Saluto e ringrazio. A.d.G. Allschwill –Svizzera;
- 19) My grandmother came from America from Abruzzo around 1900....,11giugno 1999. F.d.A., Portland, USA;
- 20) I am searching for information on my family tree. I hope you can help My great grandfather D.M, was born Pacentro Abruzzi on may 4 1876, ecc. - A.A.W.- Westerville - OHIO – USA.

* da una e-mail spedita il 15 ottobre 1999 da M.d.N. - Clinton Township – Michigan - USA.

N.B.

Ha collaborato per la traduzione dei testi e la elaborazione dei dati la dott.ssa Cristiana Bonanni – Progetto Comunicazione Giubileo – Regione Abruzzo.